



Comune di
San Gimignano

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELLE STRUTTURE PRIVATE
ACCREDITATE DEL TERRITORIO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA MISURA NIDI GRATIS - FSE +
2021/2027 – SOSTEGNO DELLA FREQUENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PER
L'ANNO EDUCATIVO 2026/2027**

Il Dirigente Del Settore Servizi alla Cultura e alla Persona

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione della Commissione C (2022) n. 6089 del 19.08.2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro;

Visto il Regolamento Regionale di attuazione dell'art. 4 bis della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana (D.P.G.R.) n. 41/R del 31 luglio 2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 248 del 02.03.2026, che approva gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2026/2027, adottata ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;

Visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii. avente per oggetto FSE+ 2021/2027 Avviso Pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 – Misura NIDI GRATIS;

Richiamata la Deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 19.03.2026 con oggetto FSE + 2021/2027 - AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DELLA FREQUENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PER L'ANNO EDUCATIVO 2026/2027 - MISURA NIDI GRATIS - ADESIONE con cui questo Ente ha manifestato la volontà di aderire alla Misura "Nidi Gratis";

RENDE NOTO CHE:

che a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è possibile presentare domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis da parte delle strutture private accreditate del territorio comunale.

Art. 1 – FINALITÀ

a) Il presente Avviso Pubblico è finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte dei titolari/gestori dei servizi educativi della prima infanzia (3-36 mesi) accreditati con il Comune di San Gimignano per l'adesione alla Misura Regionale NIDI GRATIS di cui al D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii. e alla stipula di apposita convenzione (Allegato 3) con l'Amministrazione comunale per la promozione e il sostegno nel territorio regionale della Toscana della frequenza dei bambini nei servizi educativi regionali per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2026/2027.

b) lo scopo del presente Avviso Pubblico è il miglioramento dell'accesso ai servizi educativi regionali per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, pubblici e privati accreditati di cui al D.P.G.R. 30 luglio 2013, n. 41/R per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, con l'obiettivo di difenderne i diritti, prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale e promuovere le pari opportunità nell'anno educativo 2026/2027. L'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell'istruzione e nella formazione, in una prospettiva lifelong learning.

Art. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

a) Possono presentare la domanda per la manifestazione di interesse all'adesione alla Misura Regionale NIDI GRATIS di cui al D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii. e alla stipula di apposita convenzione con questa Amministrazione comunale, **i titolari e/o gestori di servizi educativi per la prima infanzia** (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare) - le cui tipologie sono contemplate dal Regolamento Regionale di attuazione dell'art. 4 bis della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana (D.P.G.R.) n. 41/R del 31 luglio 2013 e ss.mm.ii.- che operino nel territorio del Comune di San Gimignano e **che siano autorizzati ed accreditati al momento della pubblicazione del presente Avviso Pubblico** ai sensi del richiamato D.P.G.R. e ss.mm.ii. ed integrato dalla disciplina comunale vigente.

b) I servizi devono inoltre:

- possedere **requisiti di solidità economica, patrimoniale e gestionale**, a garanzia della continuità della convenzione da stipulare e a tutela degli utenti;
- possedere **i requisiti per poter contrattare con la Pubblica Amministrazione** ai sensi della normativa vigente in materia;
- non essere stati coinvolti, a qualsiasi titolo, nei delitti di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del Codice Penale;
- impiegare nei Servizi in titolarità e/o in gestione educatori ed operatori che non siano stati coinvolti, a qualsiasi titolo, nei delitti di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del Codice Penale;

c) Una volta raccolte le manifestazioni d'interesse il Comune di San Gimignano provvederà ad individuare i titolari/gestori con i quali sottoscrivere le convenzioni in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii. Le convenzioni che si instaureranno a seguito di tale procedura avranno la durata dell'anno educativo 2026/2027, **da settembre 2026 a luglio 2027**.

Art. 3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

a) La Misura NIDI GRATIS prevede un sostegno attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia (comunali, privati accreditati o pubblici non comunali accreditati) ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione da parte della Regione Toscana al Comune e all'Unione di Comuni ove hanno sede i servizi educativi, per conto del destinatario.

b) Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie; l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus asilo nido INPS" che prevede la corresponsione di un rimborso, a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE.

c) **Destinatari della Misura sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia fino a 3 anni (eccetto i casi indicati al punto 5. dell'art. 2 dell'Avviso Regionale) residenti in un comune della Toscana, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE fino a € 40.000,00 (o altro diverso valore stabilito dalla Regione Toscana) in corso di validità e con DSU correttamente attestata.** Il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda da parte del genitore/tutore. Nel caso si verifichi, successivamente alla presentazione della domanda e comunque durante l'anno educativo 2026/2027, il cambio della residenza verso un comune non facente parte della Regione Toscana, il richiedente è escluso con effetto irretroattivo dal beneficio.

d) L'intervento regionale ha ad oggetto **l'abbattimento**, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, **della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS** ("Bonus asilo nido INPS" di cui all'articolo 1, comma 355, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii) **fino ad un massimo di € 800.**

L'importo della retta/tariffa che supera € 800 mensili rimane in carico del richiedente.

e) **L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza"** per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di **€ 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità** complessive dell'anno educativo 2026/2027, **da settembre 2026 a luglio 2027** e questo sia che venga presentata la domanda per il "Bonus asilo nido INPS", sia che non venga presentata.

Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto 2026.

f) Con riferimento alla misura nazionale "Bonus asilo nido INPS", con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:

- per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione fino a 40.000,00 euro, viene riconosciuto da Inps un bonus di norma fino ad un massimo di € 327,27 per 11 mensilità;

- per i nati entro il 31 dicembre 2023:

ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione da 0 fino a € 25.000,99: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità;

ISEE per Specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione da € 25.001,00 fino a 40.000,00: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità.

g) Le risorse di questa Misura Regionale NIDI GRATIS **non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali costi aggiuntivi** (quali ad esempio preiscrizione, iscrizione, refezione) se non compresi all'interno della tariffa/retta.

h) **Le variazioni in aumento** della tariffa/retta mensile **applicate** durante l'anno educativo o comunque **successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori**, corrispondente alla data del provvedimento di impegno dei contributi alle amministrazioni comunali, **non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario**; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o l'esaurimento dei fondi del "Bonus asilo nido INPS".

i) **In caso di rinuncia al contributo regionale** (ad esempio per ritiro dall'iscrizione o dalla frequenza del minore) il genitore/tutore **decade dal beneficio** riconosciuto dalla Regione Toscana, **a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata con effetto irretroattivo**;

j) Il sostegno di cui al presente avviso viene riconosciuto al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e bambine che:

- continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo;

- per comprovati motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio.

k) La Regione garantisce al soggetto titolare del servizio il riconoscimento del contributo regionale, limitatamente alla quota dello sconto, per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la quota a carico delle famiglie; decorse tali due mensilità senza che sia intervenuto il pagamento da parte delle famiglie, il contributo regionale non potrà essere riconosciuto anche in presenza dei 5 giorni minimi di frequenza richiesta ed il soggetto titolare è tenuto pertanto a interrompere l'applicazione degli sconti regionali; al verificarsi di tale mancato pagamento da parte delle famiglie:

k.1) il servizio privato accreditato comunica tempestivamente all'amm.ne comunale ove lo stesso ha sede, il mancato pagamento, delle precedenti due mensilità, per gli adempimenti di propria competenza e sospende l'applicazione degli sconti;

k.2) il soggetto titolare del servizio applica nuovamente gli sconti previsti dal provvedimento regionale di assegnazione dei contributi, dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione da parte delle famiglie dei pagamenti delle mensilità pregresse informandone il Comune;

k.3) l'amm.ne comunale in cui ha sede il servizio comunica tempestivamente al settore regionale competente il verificarsi di tale omesso pagamento di due mensilità, sia per i servizi privati accreditati che per i servizi di cui essa è titolare, al fine dell'adozione dei necessari provvedimenti di revoca del contributo;

l) **La revoca del contributo decorre a far data dalla prima mensilità di omesso pagamento** con contestuale recupero nei confronti della famiglia degli sconti già applicati dal soggetto titolare per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la retta/tariffa. L'ulteriore mancato pagamento delle somme dovute determina la revoca definitiva del contributo regionale assegnato e l'obbligo per i soggetti titolari di interrompere l'applicazione degli sconti; per le due ultime mensilità di frequenza previsti in sede di domanda l'omesso pagamento è accertato alla data massima del 15/09/2027; per le famiglie inadempienti a tale obbligo, in seguito a sollecito dalla Regione trasmesso ai contatti segnalati in sede di presentazione di domanda, si procederà alla revoca del contributo regionale assegnato, a decorrere dalla prima mensilità di omesso pagamento; il recupero della quota rimasta in carico alla famiglia, per le mensilità non riconosciute da Regione Toscana rimane nella responsabilità del titolare del servizio;

m) Qualora i beneficiari dei contributi regionali non adempiano agli obblighi di monitoraggio previsti dall'avviso rivolto alle famiglie, le Amm.ni Comunali procedono secondo le disposizioni ivi previste.

n) I benefici di cui al presente avviso non sono cumulabili con le detrazioni fiscali previste dall'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

Art. 4 – ULTERIORI CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL BENEFICIO

a) I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, **per almeno 5 giorni nell'arco del mese**. Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

a.1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia); non sono ammissibili i certificati riferiti a stati di malattia pregressi se non rilasciati entro 5 giorni dalla guarigione;

a.2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza.

b) La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui al punto precedente dovrà essere resa disponibile a questa Amministrazione comunale. Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

b.1) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto a.1);

b.2) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto a.2).

c) La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità. Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti a.1) e a.2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

d) Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

e) Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale a questa Amministrazione comunale – Ufficio Istruzione con le modalità stabilite nella convenzione.

f) Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Art. 5 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

a) La manifestazione di interesse dovrà essere presentata dai soggetti interessati utilizzando **l'apposito modulo di domanda di adesione** (Allegato 2) predisposto dall'Ufficio Istruzione del Comune di San Gimignano e allegato al presente Avviso Pubblico **completo degli allegati obbligatori indicati nella domanda stessa**. La mancanza degli allegati è causa di esclusione.

b) La domanda di adesione **completa degli allegati obbligatori**, debitamente compilati e **sottoscritti digitalmente** dal Legale Rappresentante, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 10 aprile 2026** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: comune.sangimignano@postacert.toscana.it

c) L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **MISURA REGIONALE NIDI GRATIS A.E. 2026/2027 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**.

L'omessa trasmissione con esito positivo di consegna di tale documentazione è causa di esclusione. Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile al Comune e rimane nella responsabilità del soggetto che lo invia.

d) **Unitamente al modulo di domanda di adesione** all'Avviso Pubblico del Comune di San Gimignano per la Misura regionale NIDI GRATIS a.e. 2026/2027 (Allegato 2), il servizio privato accreditato dovrà inviare anche l'atto unilaterale di impegno (modulo B della Regione - Allegato 4 dell'Avviso Comunale) al quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- d.1) l'elenco degli importi delle rette applicate, con l'indicazione dell'orario di frequenza e di tutte le condizioni che ne determinano una possibile variazione in aumento o in diminuzione;
- d.2) gli importi, se previsti, richiesti all'utenza per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio, non riconosciuti ai fini dei contributi regionali;
- d.3) gli importi richiesti all'utenza per la refezione, se calcolata separatamente dalla retta, non riconosciuti in tal caso ai fini dei contributi regionali;
- d.4) il modulo regionale Allegato G (Allegato 5) compilato e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante;
- d.5) l'eventuale documentazione probatoria utile ad evidenziare il mancato incremento delle rette dall'a.e. 2016/2017, nel solo caso in cui il titolare del servizio intenda avvalersi della deroga sopra prevista per l'aumento medio delle rette fino al 8,2%.

Art. 6 – VERIFICHE SULL'AUMENTO DELLE RETTE/TARITTE DEI SERVIZI PRIVATI ACCREDITATI

a) Durante l'istruttoria delle domande di adesione all'Avviso regionale di cui al D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii. presentate dalle amministrazioni comunali interessate, **il Settore regionale competente verificherà l'eventuale incremento delle tariffe mensili** deciso dalle Amministrazioni comunali stesse e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati **per l'anno educativo 2026/2027 rispetto all'anno educativo 2025/2026**.

b) **La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni** (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE); per tale motivazione, ai fini del calcolo della media dell'incremento per l'a.e. 2026/2027 rispetto all'a.e. 2025/2026, nel modulo regionale Allegato G (Allegato 5) dovranno essere riportate le tariffe di tutti i servizi per ogni modulo orario (o fascia ISEE nel caso delle amm.ni comunali), anche considerandosi le possibili riduzioni ed esenzioni, sia per quelli in cui sia stata previsto un aumento, sia per quelli per i quali non vi sia stato alcun incremento.

c) **L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2027/2028. Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.**

- c.1) **Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio:** verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore

alla crescita media registrata nel 2025 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al 1,5%. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza dei servizi, un incremento superiore al 1,5%, si applicherà l'esclusione dal futuro bando sopra previsto. Esclusivamente qualora il soggetto titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette dei servizi per l'anno educativo 2025/2026 la percentuale del 1,5% sopra indicata viene rideterminata al 2,5% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 1,0% per l'anno 2024 e 1,5% per l'anno 2025); la percentuale del 2,5% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella esclusione dai futuri bandi sopra specificata. Non si tiene conto della invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.

c.2) **Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero:** verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

c.3) **Incremento ammissibile in caso di trasformazione da spazio gioco a nido d'infanzia:** verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2024/2025 per lo spazio gioco; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2024/2025, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.

c.4) **Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2026/2027 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2025/2026:** verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

d) Restano escluse dalla valutazione dell'incremento delle rette/tariffe le ipotesi di decadenza delle convenzioni tra amministrazioni comunali e servizi privati accreditati per l'a.e. 2026/2027 rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2025/2026, che determinino un incremento delle rette effettive del servizio privato accreditato per l'a.e. 2026/2027 a causa della cancellazione del contributo comunale previsto per lo stesso nell'a.e. 2025/2026 per la finalità di riduzione di tale importo. L'eventuale decadenza delle convenzioni deve essere segnalata nel modulo regionale Allegato G (Allegato 5).

e) Nel caso in cui il titolare del servizio non confermi uno o più moduli di frequenza previsti invece nell'a.e. 2025/2026, applicando però nell'anno educativo 2026/2027 un unico importo della retta per la frequenza per l'intero orario di apertura del servizio, il confronto verrà effettuato tra l'unica retta applicata nell'a.e. 2026/2027 con tutti gli importi delle rette previste nei diversi moduli di frequenza del servizio applicati nell'a.e. 2025/2026, calcolando nel modulo regionale Allegato G (Allegato 5) la media di tutti gli incrementi verificati.

f) Ai fini della valutazione dell'eventuale incremento delle tariffe/rette dei servizi privati accreditati, le amministrazioni comunali utilizzano il modulo regionale Allegato G (Allegato 5) ed i dati eventualmente disponibili agli atti dell'ufficio e formalmente comunicati in precedenza dai relativi soggetti titolari.

g) Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, la condizione più favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

Art. 7 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

- a) Le istanze saranno escluse nel caso in cui:
- siano pervenute oltre il termine previsto (ovvero **ore 10:00 del giorno 10 aprile 2026**);

- non siano sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante;
- siano mancanti di uno o più allegati obbligatori;
- contengano dati inseriti in forma ambigua o incompleta;
- sia rilevata la mancanza dei requisiti di partecipazione previsti;
- siano rilevati elementi non veritieri ad un successivo controllo.

b) L'Ufficio Istruzione del Comune di San Gimignano si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione entro un termine perentorio di 5 giorni solari per la risposta in assenza della quale la richiesta di adesione non sarà accolta.

Art. 8 – INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI/GESTORI DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PER L'ADESIONE ALLA MISURA REGIONALE

a) Al termine dell'istruttoria delle istanze ricevute, l'Ufficio Istruzione del Comune di San Gimignano predisporrà l'elenco, approvato con apposita determinazione dirigenziale, dei servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati che hanno manifestato interesse di adesione alla Misura Regionale NIDI GRATIS a.e. 2026/2027 e alla relativa convenzione con il Comune di San Gimignano e che non siano stati motivatamente esclusi.

Art. 9 – OBBLIGHI

a) I servizi privati accreditati individuati all'art. 8 dovranno sottoscrivere con il Comune di San Gimignano un'apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato 3), che avrà la durata dell'anno educativo 2026/2027, da settembre 2026 a luglio 2027. La convenzione sarà stipulata in prossimità dell'inizio dell'a.e. 2026/2027.

b) A seguito della stipula della convenzione i servizi privati accreditati dovranno:

I. trasmettere **entro e non oltre il 01/07/2026** a questa Amministrazione comunale – Ufficio Istruzione, con le modalità indicate nella convenzione stessa, **l'elenco** delle bambine e dei bambini **iscritti/e** al servizio per **l'a.e. 2026/2027** con la effettiva disponibilità del posto; il servizio privato accreditato **assicura tempestivamente gli aggiornamenti di tale elenco**, anche sulla base di rinunce all'iscrizione o ritiri dalla frequenza;

II. registrare adeguatamente la presenza dei bambini frequentanti sull'apposito registro (**Allegato D della Regione – Allegato 6**) per tutta la sua durata ai fini della **rilevazione mensile delle presenze**. Tale registro dovrà essere reso disponibile al Comune di San Gimignano nelle modalità stabilite nella convenzione stessa ai fini degli eventuali successivi controlli disposti dalla Regione Toscana con la tempistica e le modalità di cui all'articolo 10 D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii.;

III. tenere a disposizione del Comune di San Gimignano e conservare presso la struttura frequentata dai bambini beneficiari copia delle fatture/ricevute emesse nei confronti degli utenti coinvolti dalle azioni di cui al presente Avviso Pubblico, unitamente alla copia dei relativi giustificativi di pagamento;

IV. **emettere i giustificativi di spesa** (fatture o altro documento contabile/fiscale dal valore probatorio equipollente) con intestazione al soggetto che ha presentato la domanda di Bonus Inps e di Nidi Gratis 2026/2027 e con indicazione del codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda. Il pagamento deve essere effettuato, in analogia con quanto previsto da INPS per il bonus nido, unicamente dal soggetto assegnatario dei contributi regionali. Il giustificativo di spesa emesso è pari **al lordo del bonus INPS** e degli sconti derivanti dall'accesso ai benefici di cui all'Avviso Regionale oggetto del presente Avviso comunale (e non al netto degli sconti);

V. **riscuotere**, dai genitori/tutori beneficiari della Misura NIDI GRATIS a.e. 2026/2027, **la somma prevista al netto dello sconto attribuito ai beneficiari individuati dalla Regione** con apposito decreto dirigenziale regionale; la mancata applicazione di questi sconti determina, oltre all'obbligo di restituzione ai genitori/tutori, il mancato rimborso da parte dell'amministrazione comunale;

VI. **inviare entro il 31.01.2027** (per le mensilità da settembre 2026 a gennaio 2027) **ed entro il 30.09.2027** (per le mensilità da febbraio a luglio 2027) al Comune di San Gimignano **la richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari a seguito delle fasi di monitoraggio intermedio prima e monitoraggio finale poi, utilizzando l'apposito modello regionale Allegato E (Allegato 7)**, in ragione dell'autorizzazione alla riscossione degli sconti stabiliti nel decreto dirigenziale regionale di cui al punto precedente, accordata in sede di presentazione della domanda;

VII. inviare al Comune di San Gimignano la richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, sempre utilizzando apposito modello di cui **all'Allegato E (Allegato 7)**, alle **scadenze intermedie** fissate tra

settembre 2026 e luglio 2027 che verranno stabilite dall'Amministrazione comunale in aggiunta alle due scadenze previste dall'Avviso Regionale di cui al D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii. al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dei servizi privati accreditati, tenuti ad applicare lo sconto delle rette a partire dalla mensilità di settembre 2026;

VIII. conservare tutta la documentazione relativa all'adesione alla Misura regionale NIDI GRATIS per l'anno educativo 2026/2027 fino al termine di 10 anni dalla rendicontazione finale del contributo;

IX. rispettare gli impegni previsti a loro carico dalla convenzione.

c) I servizi privati accreditati individuati all'art. 8 si obbligheranno altresì al rispetto di quanto previsto a loro carico dall'Avviso Pubblico Regionale di cui al D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii.

d) Il presente Avviso Pubblico non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'attivazione delle convenzioni per l'adesione al progetto. Le dichiarazioni di manifestazione di interesse hanno il solo scopo di comunicare la disponibilità e l'interesse ad aderire alla Misura Regionale NIDI GRATIS a.e. 2026/2027 e a stipulare una convenzione relativa a tale misura regionale con l'amministrazione comunale. Nel caso in cui i requisiti richiesti, pur posseduti alla data della manifestazione di interesse o all'avvio del rapporto convenzionale, vengano successivamente perduti, la convenzione sarà interrotta.

Art. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a) Il Titolare del trattamento dei dati personali relativi al presente Avviso Pubblico è il Comune di San Gimignano.

b) Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale verrà in possesso in esecuzione del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) per le finalità connesse alla procedura in oggetto.

c) L'informativa completa è disponibile sul sito istituzionale del Comune al seguente URL: <https://www.comune.sangimignano.si.it/it/privacy>

Art. 11 – NORME FINALI

a) Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico di fa riferimento all'Avviso Regionale di cui D.D.R.T. n. 4545 del 05.03.2026 e ss.mm.ii.

Art. 12 – PUBBLICITÀ

a) Il presente Avviso Pubblico viene affisso all'Albo Pretorio online ed è altresì reperibile sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano al seguente URL: <https://www.comune.sangimignano.si.it>

Art. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

a) Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi il Responsabile del Procedimento è stato individuato nel Dott. Valerio Bartoloni, Dirigente del Settore Servizi alla Cultura e alla Persona del Comune di San Gimignano.

Art. 14 – INFORMAZIONI

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni le/gli interessate/i possono rivolgersi all'Ufficio Istruzione:
Email istruzione@comune.sangimignano.si.it - Tel. 0577 990311 / 990381